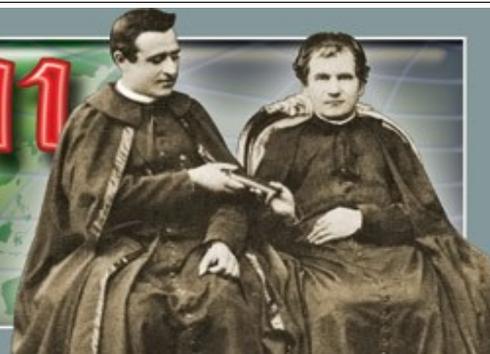


CAGLIERO 11



Numero 9

«bollettino di animazione missionaria salesiana»

11 settembre 2009

Un saluto cordiale a tutti i Delegati ispettoriali d'animazione missionaria, confratelli missionari e tutti gli amici delle missioni salesiane in questo mese di Settembre!

In parecchie Ispettorie comincia il nuovo semestre, o addirittura un nuovo anno pastorale. Per questo motivo voglio indirizzare la nostra attenzione ai confratelli che portano avanti nelle nostre ispettorie un lavoro d'animazione missionaria.

Cari Delegati! Sono contento di poter comunicare con un bel numero di voi (75), con alcuni avendo un contatto molto immediato, reciproco e molto incoraggiante.

Prima di tutto – vi ringrazio della vostra dedizione ed entusiasmo nonostante i molteplici compiti affidati a ciascuno. Infatti, non troviamo nessuno che potrebbe lavorare a tempo pieno. Ci troviamo tra di voi: direttori/formatori delle case di formazione, delegati di Pastoreale Giovanile, coordinatori del volontariato missionario, incaricati della pastorale vocazionale, procuratori missionari, coordinatori del settore parrocchia-catechesi, economi ispettoriali,

Secondo – vi ringrazio per il vostro contributo coi materiali d'animazione missionaria, tutti ne possono usufruire attraverso la SDL (biblioteca digitale salesiana: <http://sdl.sdb.org>). Durante i primi 8 mesi del 2009 avete inviato documenti in italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese, polacco, etc.

Terzo – vi ringrazio per il vostro zelo nell'animare i confratelli, laici e giovani delle nostre opere. Infatti i frutti del vostro impegno sono molteplici, come: scoprire una vocazione missionaria ad gentes, soprattutto nelle Ispettorie che non hanno mai mandato nessun missionario fuori dell'Ispettoria, distribuzione, traduzione o contributo al Cagliero 11, scambio dei materiali d'animazione missionaria,

Durante il 2009 ho potuto incontrarvi molti, soprattutto nei raduni regionali – di Asia Sud (Delhi, Aprile), Italia (Roma-Giugno), Interamerica-Cono Sud (Quito-Settembre) e spero anche di raggiungere altre regioni come Asia Est – Oceania (Manila, Novembre). Senza persone entusiaste, che lavorano con un piano, pazienza e costanza per mantenere il fuoco missionario la nostra Congregazione non può rimanere fedele a Don Bosco. Sto pregando perchè anche nelle 20 ispettorie che non hanno per adesso nessuno che si occupa dell'animazione missionaria, possiamo trovare un delegato di animazione missionaria.

Don Václav Klement, SDB

Consigliere Generale per le Missioni

IN QUESTO NUMERO

Dal consigliere generale

Spedizioni e missionari
1875- 2009

Animazione missionaria
dell'Ispettoria di Vietnam

Intenzione missionaria salesiana
settembre 2009

NUMERO DI SPEDIZIONI E DI MISSIONARI SECONDO I PERIODI DI RETTORATO DA DON BOSCO A DON CHÁVEZ

Rettorato	Periodo	Spedizioni	Missionari	Particolarità
Don Bosco	1875 -1888	11	158	Sotto il rettorato di Don Rua si è avuto il numero maggiore di spedizioni 31, 4 delle quali nello stesso anno (1891). Con Don Ricaldone il numero maggiore di missionari: 2665. In proporzione alla durata del rettorato, Don Ricaldone deterebbe il primato (in 10 anni 1984 missionari). La spedizione più massiccia è stata quella del 1929, sotto il rettorato di Don Rinaldi con 374 partenze.
Don Rua	1888 -1910	31	1465	
Don Albera	1919 -1920	10	604	
Don Rinaldi	1920 -1931	10	1984	
Don Ricaldone	1931 -1952	18	2665	
Don Ziggjotti	1952 -1965	13	1455	
Don Ricceri	1965 -1977	13	778	
Don Viganò	1978 -1995	17	870	
Don Vecchi	1996 -2002	7	222	
Don Chávez	2002 - oggi	9	200	
	Totali	139	10, 401	

Animazione missionaria dell'Ispettorìa di Vietnam

La storia ispettoriale – radici missionarie

La Ispettorìa del Vietnam ha ricevuto una cinquantina dei missionari nei primi 20 anni dalla fondazione (1952-1975). Dal 1976 tutti i confratelli missionari han dovuto lasciare il paese. Dopo aver superato gli anni difficili, a partire dagli anni '90 veniva consolidata la formazione iniziale con tutte le tappe presenti nel paese. A partire dal 1999 furono inviati ogni anno alcuni confratelli per il tirocinio o studi all'estero, altri come missionari *ad gentes* a disposizione del Rettor Maggiore.

Le dinamiche missionarie del Valdocco

I frutti della straordinaria generosità missionaria possiamo riconoscere nel crescente numero dei giovani confratelli. La ispettorìa sperimenta infatti le dinamiche di Valdocco negli anni di Don Bosco. Più missionari venivano inviati per America Latina, più giovani chiedevano farsi Salesiani di Don Bosco. Tutto l'ambiente della formazione iniziale offre un modello originale di formazione missionaria, infiammando i cuori dei giovani confratelli per le missioni *ad gentes*. In quest'anno ci sono ben 450 Aspiranti universitari, che ricevono la formazione in sette centri settimanali, una quarantina di prenovizi, 36 novizi e 56 postnovizi.

Anche quest'anno ben sette postnovizi si sono offerto generosamente al Rettor Maggiore per le missioni *ad gentes*. I candidati alla vita missionari hanno avuto molti assistenti, che ora stano svolgendo lavoro missionario in Africa, Asia, Oceania o Europa. Il Delegato ispettoriale di animazione missionaria e' il direttore del postnoviziato, dove viene offerta un' abbondante informazione e formazione missionaria. Nel 3° anno del postnoviziato per viene offerto un cammino del discernimento della vocazione missionaria (il nucleo della bozza del discernimento che sta adesso circolando nella Congregazione viene offerto da quest' esperienza).

Il notiziario ispettoriale riporta ogni due mesi molte lettere e notizie dei missionari, che giungano dai 5 continenti, una lettura ispettoriale che entusiasma e genera alcune nuove vocazioni missionarie, come nei tempi della *Gioventù Missionaria*, fondata da Don Filippo Rinaldi nel 1923.

La giornata missionaria della Famiglia Salesiana

Uno dei punti chiave è anche la GMS (Giornata Missionaria Salesiana), un evento annuale, che porta insieme almeno 500 membri dei 6 gruppi della Famiglia Salesiana, animato dai formandi SDB dell'Ispettorìa. Oltre una parte formativa – conferenza, presentazione di alcune esperienze missionarie – con il teatro, danze e canti – durante la Eucaristia finale alcuni confratelli offrono loro domanda per farsi missionario *ad gentes* per il Rettor Maggiore. L'esempio dei SDB viene seguito anche dalle FMA ed i primi laici. Anche i genitori dei missionari fanno parte a questa celebrazione, si incontrano a vicenda per poter condividere loro gioie e pene con i figli che vivono nei paesi lontani.

Il campo missionario dentro l'Ispettorìa – gruppi etnici e Mongolia

L'Ispettorìa ha un territorio di prima evangelizzazione anche nel proprio paese (le presenze nel Centro e Nord, dei alcuni tra le popolazioni indigene). Ogni anno qualche confratello viene inviato anche nella missione per i gruppi etnici – non viet – nel centro del paese. Anche questi partono dopo una domanda missionaria all'Ispettore. A partire dal 2000 viene affidata la missione delle Mongolia, ora con tre comunità internazionali – una scelta strategica dell'Ispettorìa – che garantisce un'evangelizzazione più efficace.

La presenza dei confratelli – missionari *ad gentes* in cinque continenti

Dopo i primi dieci anni sono tornati per motivi di salute sono due confratelli. Possiamo incontrare i confratelli missionari inviati dal Rettor Maggiore in seguenti luoghi delle missioni: **Oceania** – Papua Nuova Guinea, Isole Salomone; **Asia** – Taiwan, Corea del Sud, Cina - Hong Kong, Cambogia; **Africa** – Angola, Chad, Sudan, Sud Africa, Zambia; **America** – Perù; **Europa** – Ungheria, Lituania, Albania, Italia, Francia, Ispettorìa del Medio Oriente.

intenzione missionaria salesiana settembre 2009

«Perché i Salesiani delle Ispettorìe di Myanmar e Thailandia (Thailandia, Cambogia, Laos) si lascino rinnovare dalla Parola di Dio e riescono a suscitare le vocazioni apostoliche nei loro paesi»

Nei paesi del Sud-Est Asiatico la Chiesa è una piccolissima minoranza tra la maggioranza buddista, a volte ancora vista come una religione straniera. Le comunità cristiane vivono da diaspora, con le grandi distanze tra i centri. I Salesiani servono le piccole comunità cattoliche e sono impegnati nelle opere educative e sociali aperte ai giovani buddisti. Loro impegno quotidiano esige un forte radicamento nella Parola di Dio, per vivere dai missionari dei giovani nel loro proprio paese.